



elf italiana

società per azioni con sede in Roma
capitale L. 10.000.000.000 int. versato

codice fiscale n. 00446290587
cciaa n. 288925 - trib. n. 1551/65 - Roma
cciaa n. 1001834 - trib. n. 183393 - Milano

Martino

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi
Via Nomentana, 41 - ROMA -

Direzione Generale delle Miniere
Via Molise, 2 - ROMA -

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Idrocarburi
4 MAR. 1986

v/rif.

n/rif. 310A.EX.6/2.0073

Oggetto: Permessi [redacted] / e [redacted]
[redacted]

Roma, li 03/3/1986

In riferimento alle pregiate Vostre del 18/2/1986 (Prot. N° 12604-12605), alleghiamo alla presente la documentazione richiesta a complemento delle istanze di rinuncia dei permessi indicati in oggetto inoltrate in data 13/1/1986.

All. 1 : Interpretazione foto-geologica (Landsat) dei permessi
CASTEL MADAMA - COLLE DI TORA (scala 1/100.000)

All. 2 : Sezione sismica 1-84-CC3 - Ipotesi di interpretazione

All. 3 : Sezione sismica 1-84-CC4 - Ipotesi di interpretazione

Da tale documentazione esemplificativa si evince chiaramente quanto già enunciato nella relazione geologica allegata alle istanze; cioè a dire che la complessità tettonico-strutturale dell'area, unitamente ai mediocri risultati sismici conseguentemente ottenuti, non consentono di identificare, né tantomeno di mappare, possibili obiettivi profondi (Dolomie triassiche per esempio), come pure di evidenziare eventuali prospetti più superficiali (Scaglia calcarea per esempio) a causa della frammentarietà dei riflettori sismici relativi.

Con osservanza,



MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
- 5 MAR. 1986
N. 391/90

ELF ITALIANA S.p.A.

Phub

elf mod. 0.05 - 4/84 - 5.000



1986

RELAZIONE FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO

"COLLE DI TORA"

(ELF - PETREX
80% 20%)

1 - PREMESSA

Il permesso "COLLE DI TORA", situato sull'Appennino centro-orientale, è stato conferito alla Società scrivente in data 21.06.1983.

La particolare ubicazione geologica, a cavallo della "linea Ancona-Anzio", proponeva una tematica di ricerca totalmente nuova nell'esplorazione petrolifera italiana e di conseguente non facile verifica.

L'obiettivo principale che si intendeva perseguire al momento del conferimento era rappresentato dalla possibile presenza di idrocarburi nelle dolomie triassiche autoctone coperte dal Trias anidritico alloctono, sovrascorso lungo la linea Ancona-Anzio. L'interesse potenziale di tale tema era avvalorato anche dalla sua profondità relativamente modesta (3000m circa).

Gli obiettivi secondari della ricerca erano costituiti dall'eventuale presenza di intercalazioni detritiche sia in seno alla "Fm. Scaglia calcarea", sia alla base della "Maiolica" o al tetto dei "Calcari ad Aptici", in situazione strutturale chiusa.

2 - LAVORI ESEGUITI NEL PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

2-1) Rilievi sismici

In Aprile-Maggio 1984 è stata eseguita dalla Società

contrattista C.G.G. una campagna di vibrosismica di 60 Km con metodo "slalom-line" e copertura 48.

Lo scopo di questa sismica riconoscitiva era di mettere in evidenza sia un eventuale orizzonte profondo triassico al di sotto dell'alloctono, che il piano di sovrascorrimento stesso.

2-2) Interpretazione

I risultati sismici sono generalmente di qualità assai modesta.

Un contemporaneo studio geologico di superficie e delle immagini Landsat ha portato ad alcune considerazioni che possono spiegare tale esito.

La linea Ancona-Anzio risulta divisibile in due segmenti distinti. E, mentre a Nord sembra in effetti esistere un sovrascorrimento uniforme della serie Umbra sul Flysch della Laga Messiniano, nel settore meridionale, che interessa l'area in oggetto, tale sovrascorrimento sembra non sussistere nettamente, ma corrisponderebbe ad un accavallamento di scaglie sovrapposte a pendenze a volte rilevanti.

La complessità geologica che ne risulta rende pertanto difficile la definizione sismica in profondità.

La frammentarietà di eventuali riflettori profondi e la loro dubbia identificazione hanno quindi reso impossibile la stesura di una carta a livello dell'obiettivo principale triassico.

La zona dove è stato possibile ottenere i migliori risultati sismici è situata nella parte orientale del permesso dove affiora

il "Flysch della Laga". L'unico orizzonte evidenziabile corrisponderebbe al tetto dei calcari.

Tuttavia l'interesse degli eventuali obiettivi mesozoici è ampiamente diminuito dal loro rapido affioramento, dalle sfavorevoli caratteristiche petrofisiche rilevate nella zona e dall'insufficiente azione di copertura del flysch il cui spessore assai ridotto fa decadere anche un ultimo eventuale tema intra-flysch.

3 - CONCLUSIONI

L'impossibilità di ottenere risultati sismici soddisfacenti in profondità e le considerazioni sfavorevoli tratte per quanto concerne agli obiettivi secondari hanno indotto la Scrivente a ritenere tali risultati come esaurienti e conclusivi per la ricerca nell'area.

Di conseguenza, i contitolari del permesso "COLLE DI TORA" sono unanimamente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.